

Indagine sulle condizioni di vita, i bisogni e le aspettative degli anziani ultra – settantacinquenni del comune di Argenta

Promossa da



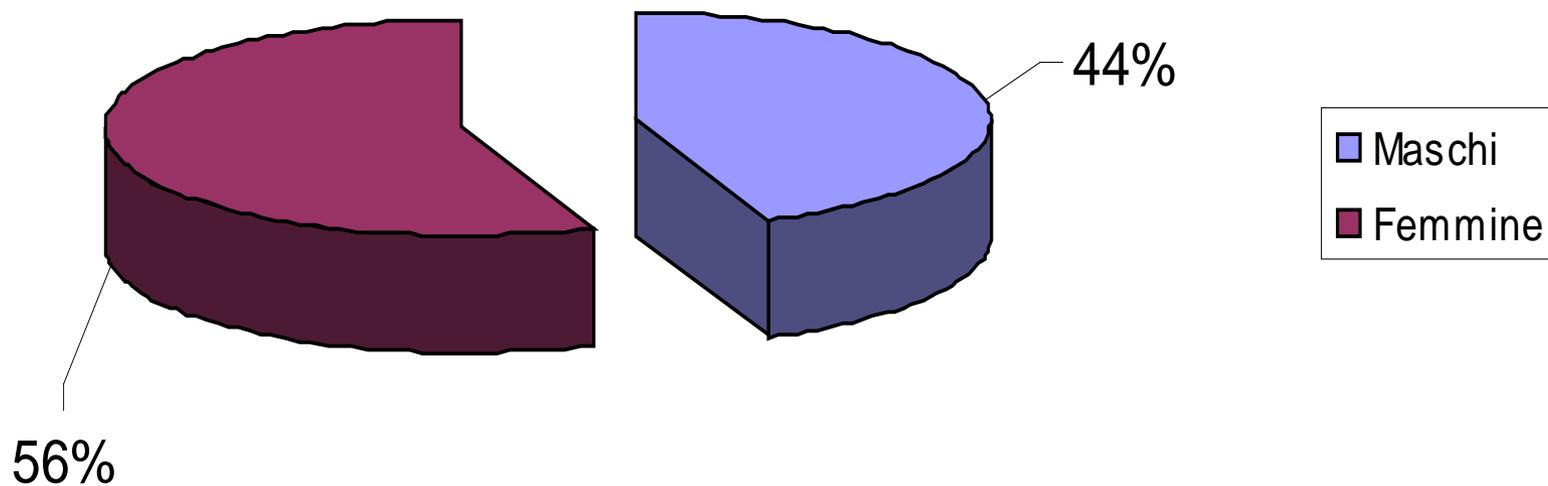
L'indagine, in forma di questionario – intervista,
e' stata rivolta ad un campione statisticamente valido,
In termini quantitativi e per sesso,
Ad Argenta capoluogo, Santa Maria Codifiume,
Consandolo, Boccaleone, Campotto, Bando, San
Biagio, Filo,
Longastrino ed Anita.
Sono rimaste escluse, per motivi organizzativi, le
frazioni di: San Nicolo', Benvignante,
Ospital Monacale e Traghetto

L'obiettivo dell'indagine è funzionale alla rilevazione dei bisogni dei pensionati e delle pensionate residenti nel comune di Argenta, allo scopo di individuare situazioni problematiche, disagi e difficoltà, che debbono divenire oggetto del confronto con le istituzioni locali nella fase di negoziazione sociale.

Ne esce complessivamente un quadro abbastanza esauriente della qualità della vita degli anziani, sia che vivano in coppia, sia che vivano da soli.

Totale intervistati 161 (90 donne e 71 uomini)

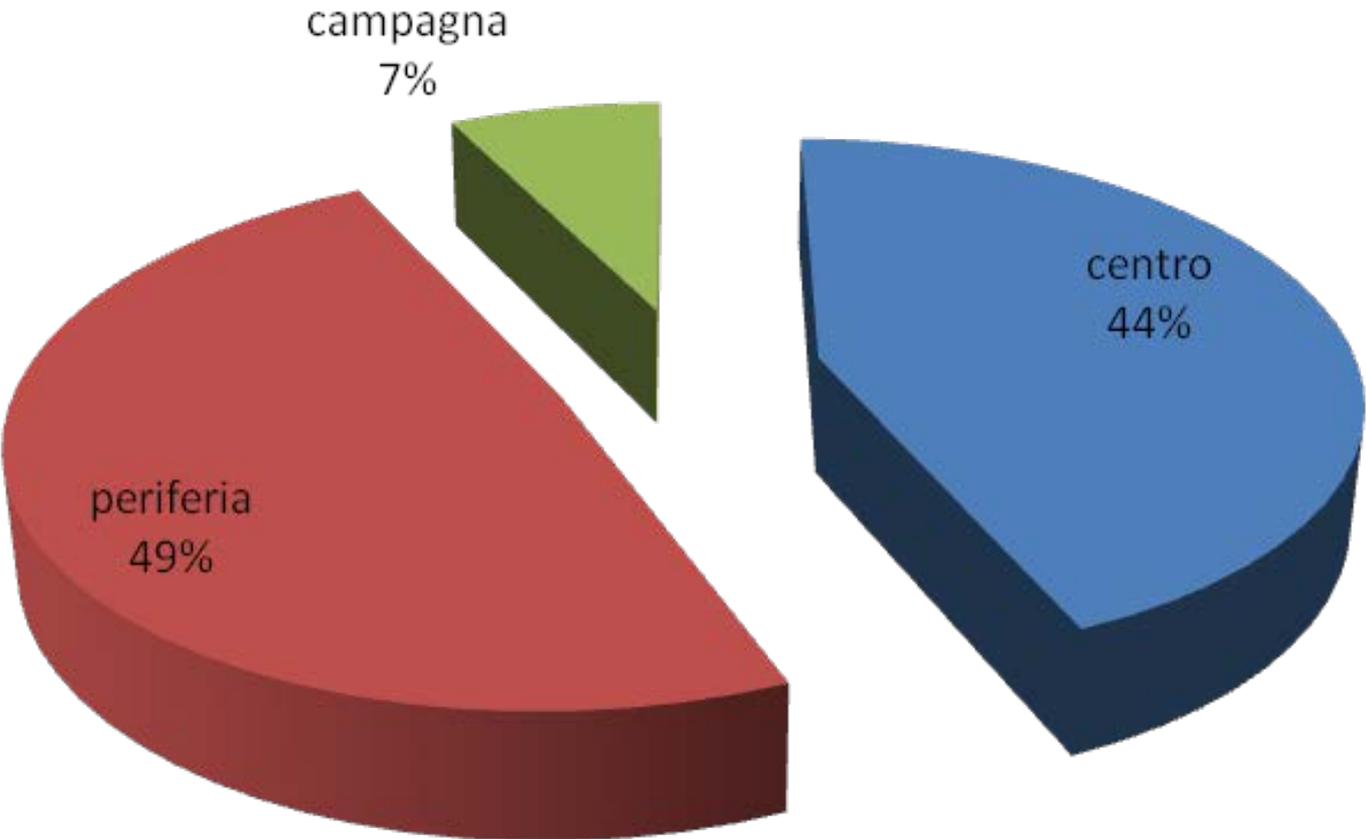
Percentuali intervistati



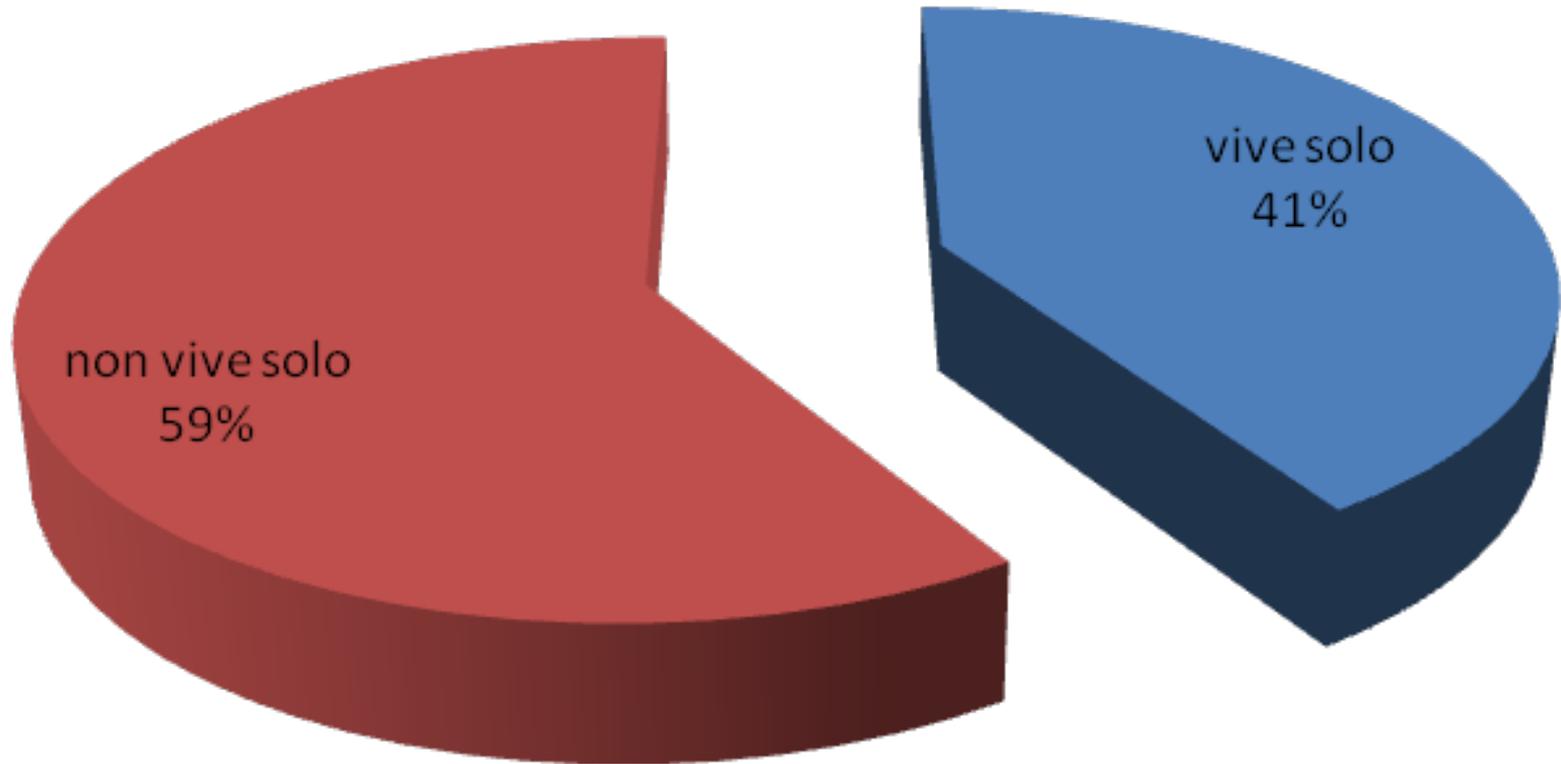
Quando i nostri anziani erano bambini l'obbligo scolastico per alcuni non esisteva ancora, per altri si fermava alle elementari. Nell'11% senza alcun titolo il 14% appartiene agli uomini, il 7,7% alle donne!

Il titolo elementare è posseduto dal 66% degli uomini e dall' 83% delle donne.

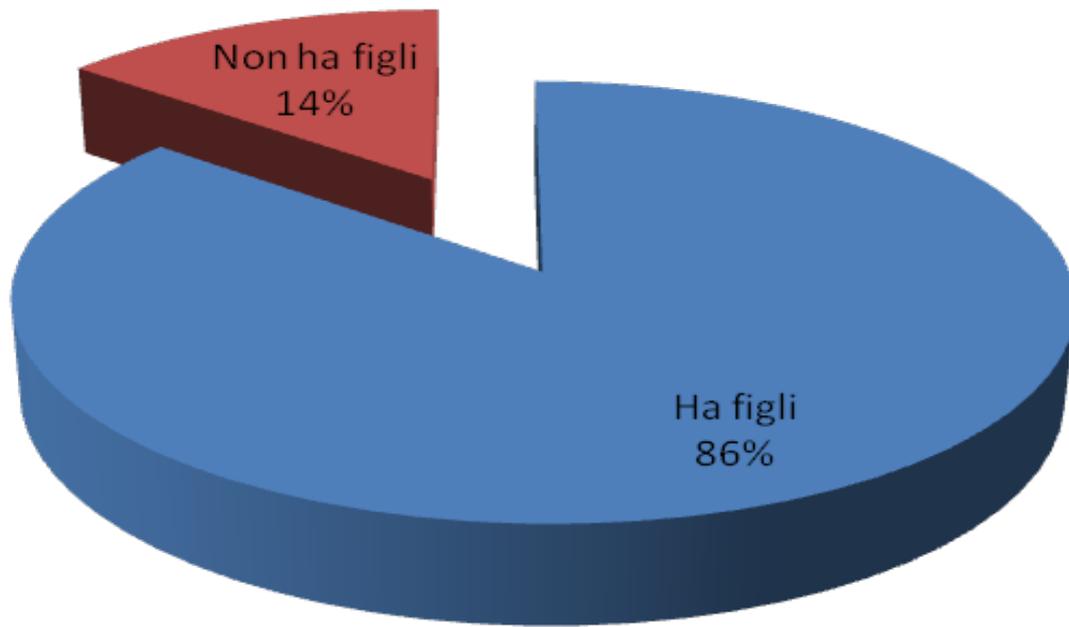
Luogo di abitazione



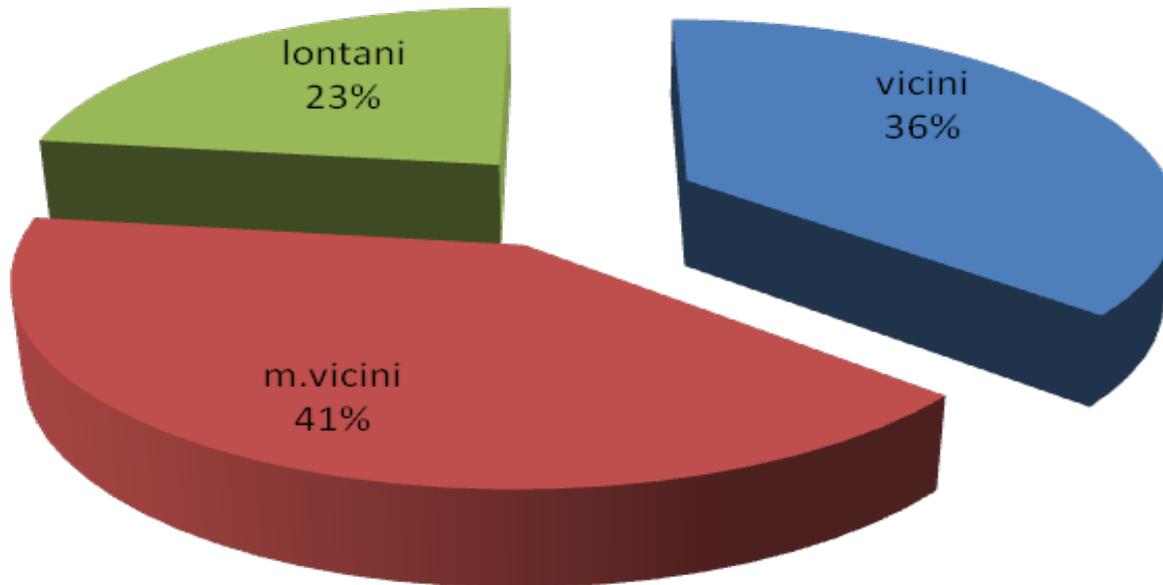
Composizione del nucleo familiare



Vive solo il 15,4% degli uomini ed il 61,1% delle donne, mentre vive in coppia o in famiglia l'84,5% degli uomini ed il 38,8 delle donne!



**Hai figli?
Se sì
dove vivono?**



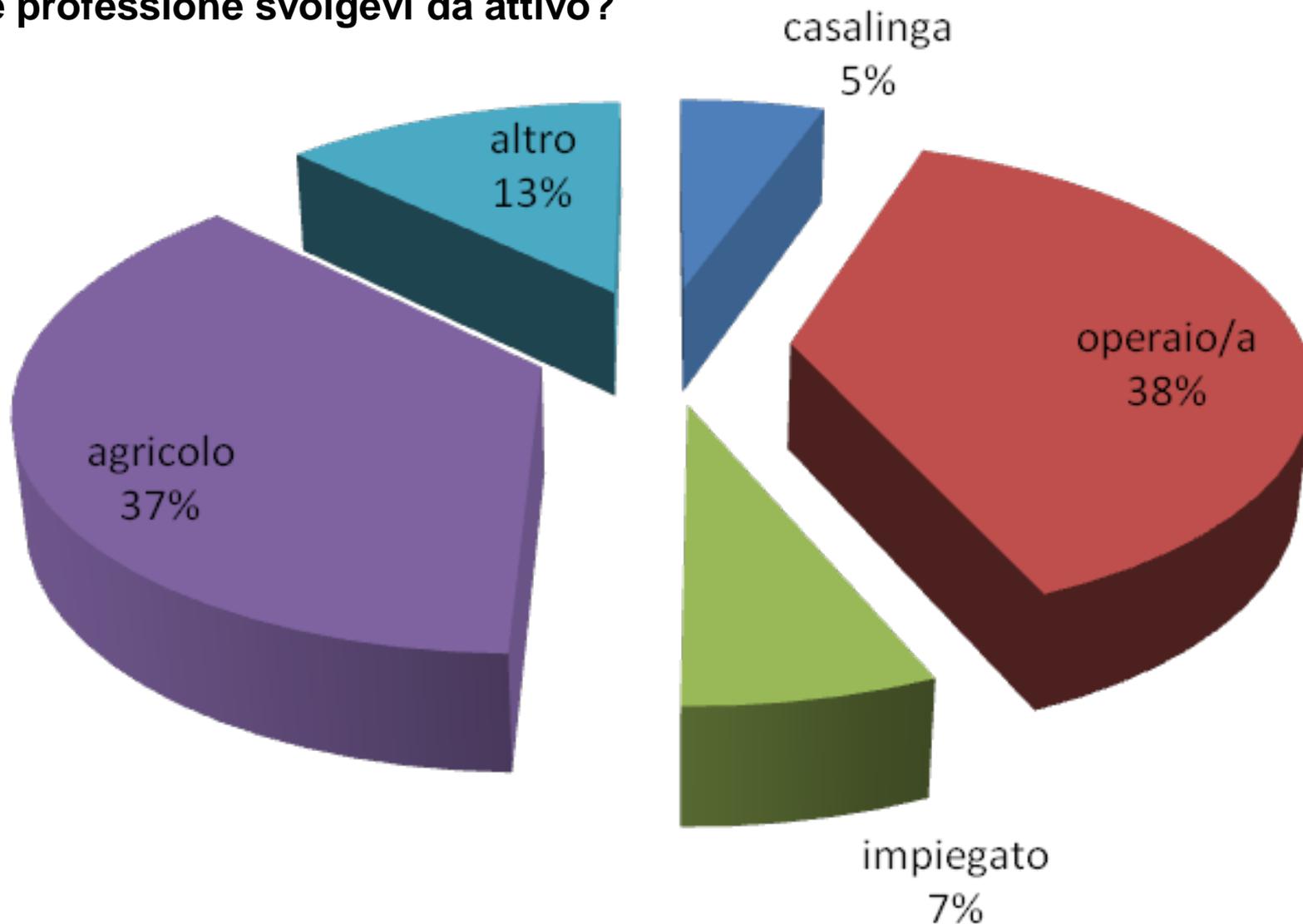
Legenda

Molto vicino = stessa casa o quartiere

Vicino = stesso paese o limitrofo

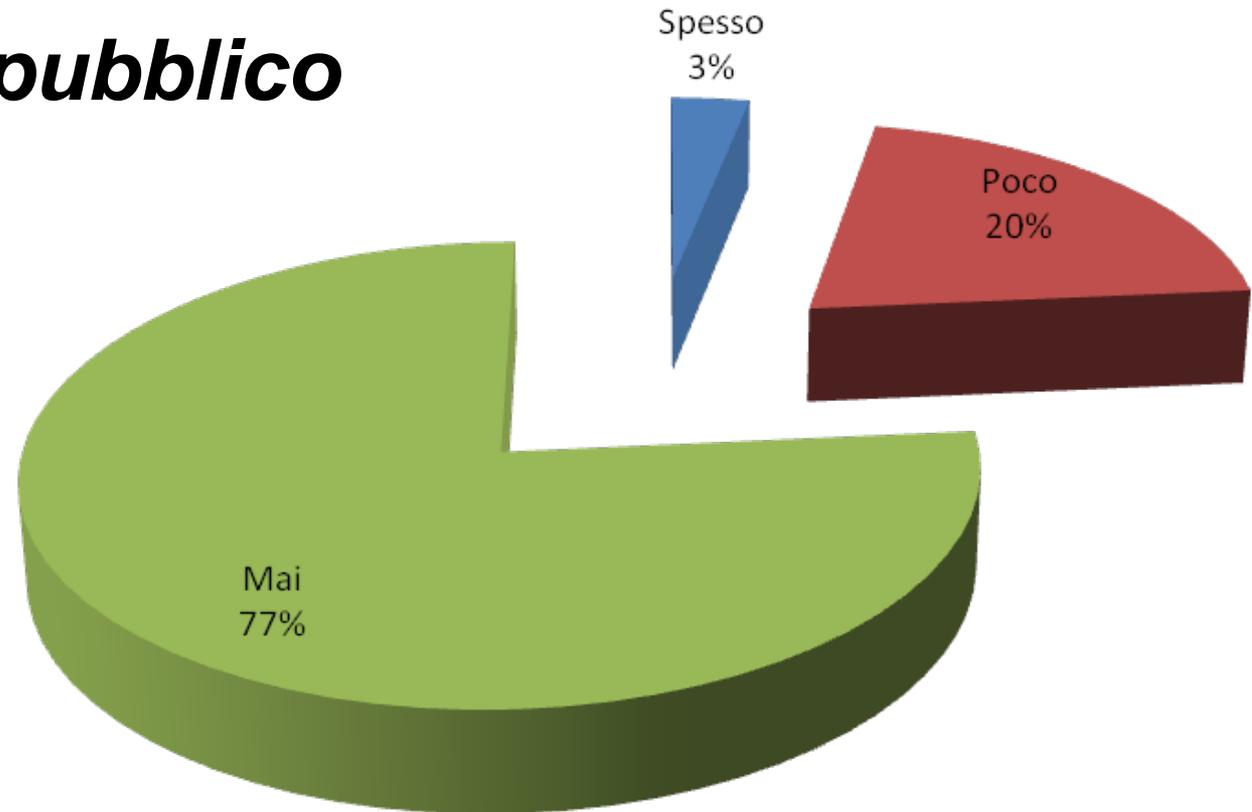
Lontano = altro paese o città

Quale professione svolgevi da attivo?



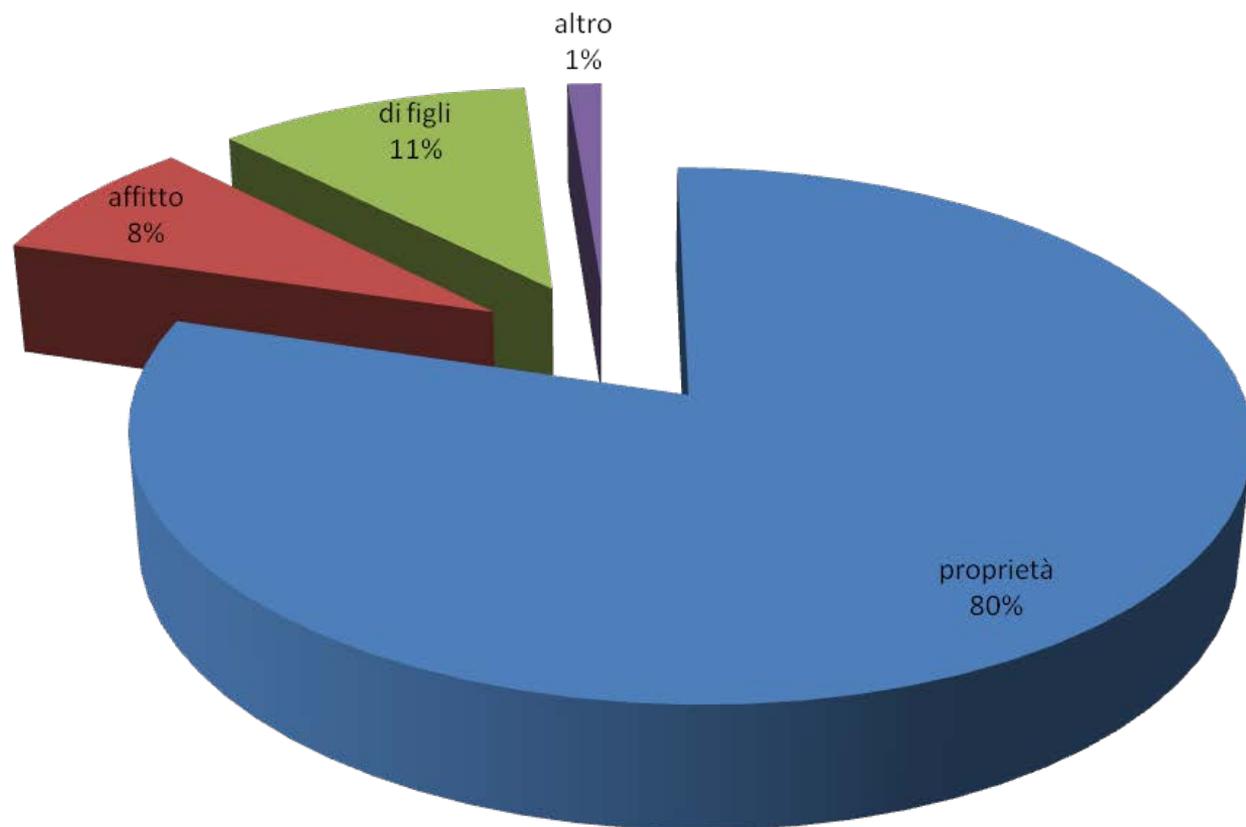
Poche le donne casalinghe, il 32,2% operaie, il 48,8% lavoratrici agricole. La voce "altro" comprende artigiani, commercianti...

Trasporto pubblico



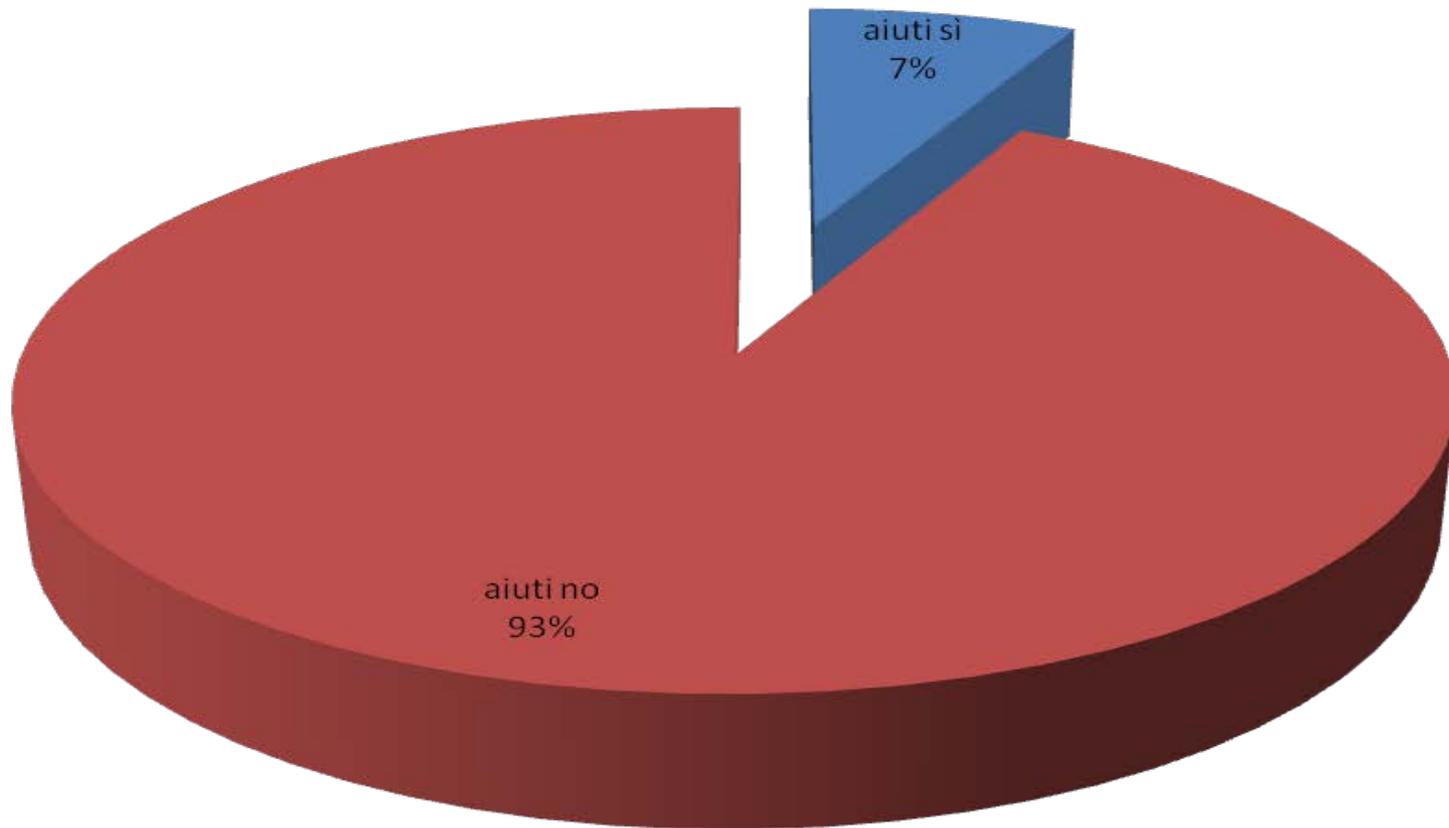
Gli spostamenti degli intervistati sono essenzialmente verso le strutture socio-sanitarie, per cui il mancato utilizzo è dovuto o ad orari vincolanti (non programmabili nel caso di visite e/o esami) o addirittura ad assenza, si pensi per e dagli ospedali di Cona e Valle Oppio. Più precisamente: per e da Cona sono previsti due mezzi pubblici, uno per Ferrara ed uno da FE a Cona e viceversa! Considerati i tempi di percorrenza, l'età, i problemi di salute...è ovvio il ricorso, nelle frazioni in cui non esiste volontariato organizzato, al vicino di casa o all'amico disponibile!

A chi appartiene la casa in cui vivi?

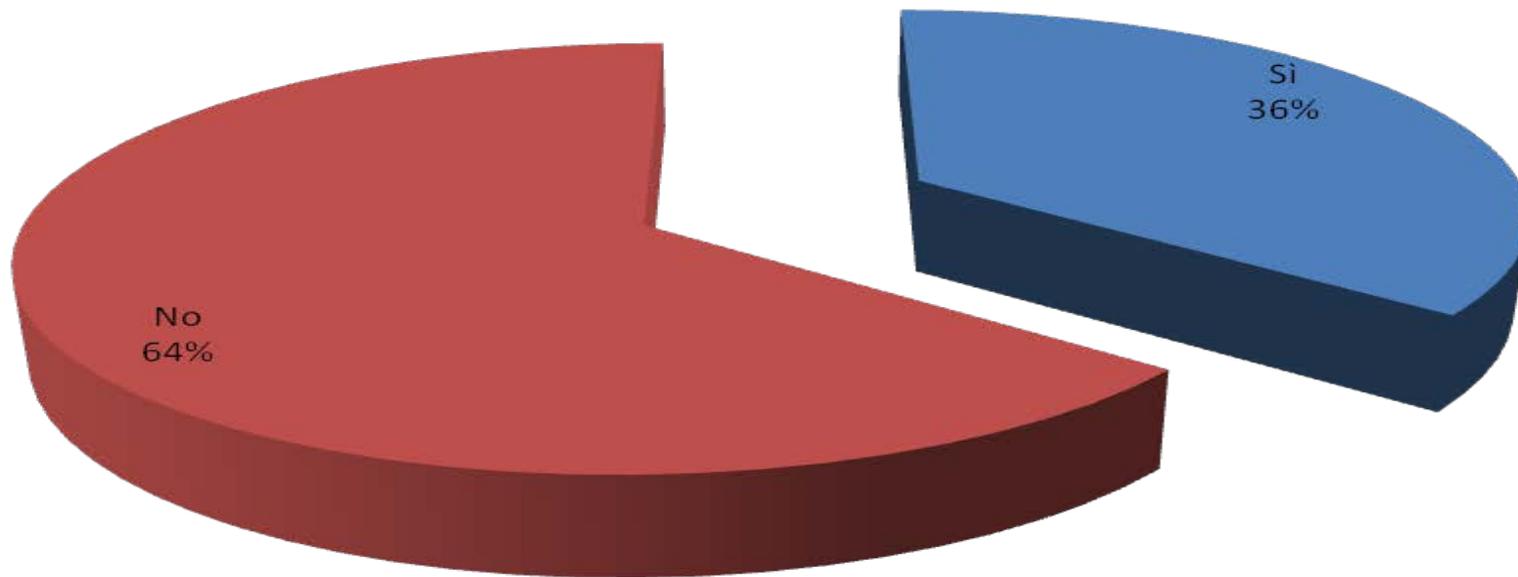


Note: in affitto generalmente ACER; di figli quando vedova/o hanno già provveduto a successione.

Utilizzi aiuti socio-sanitari?

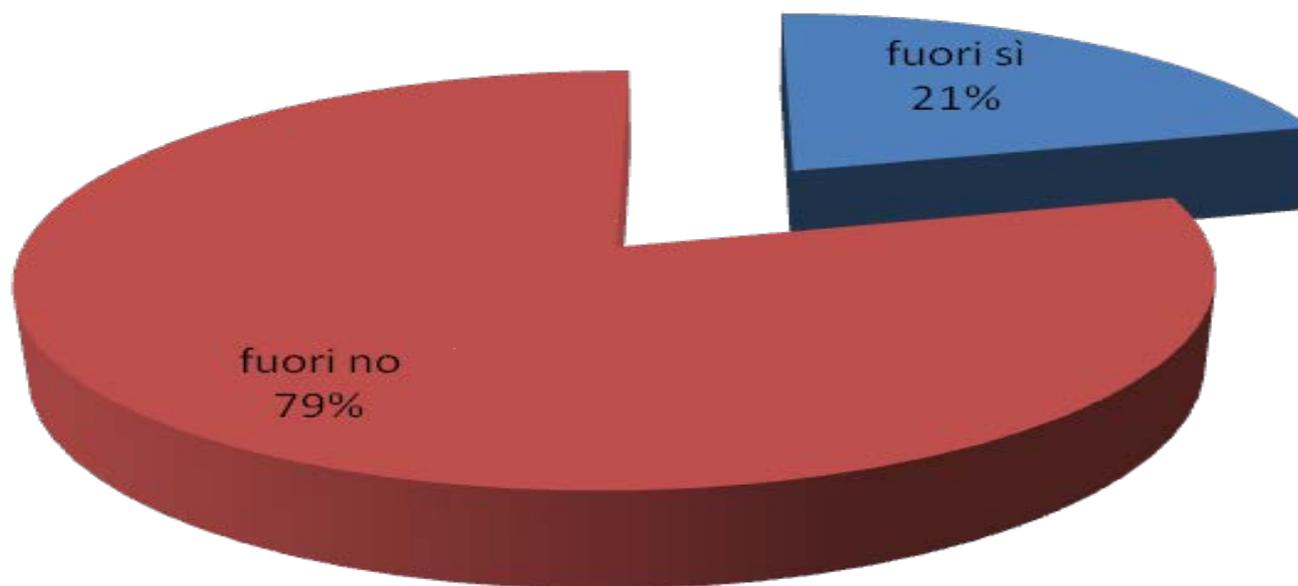


Presenza di barriere in casa



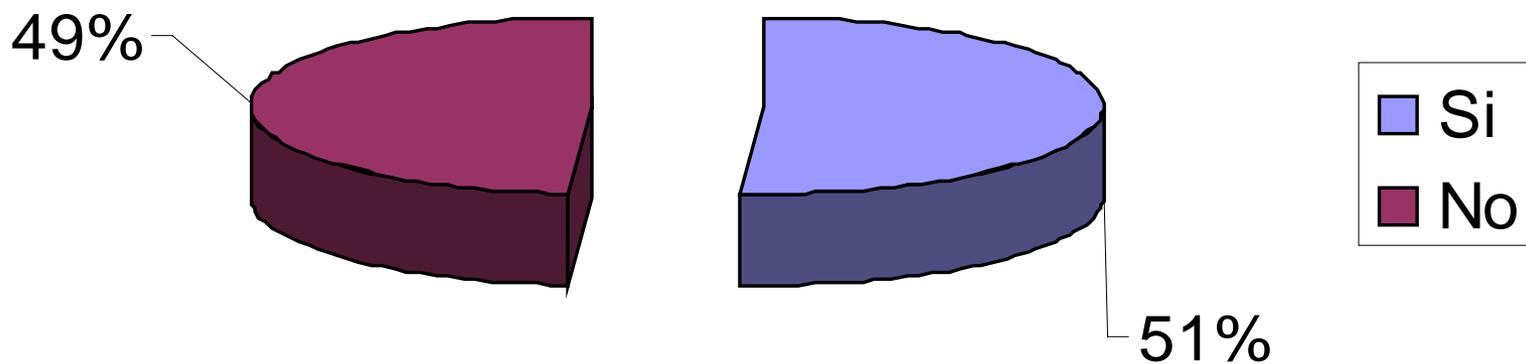
Il 64% di risposta “mancanza di barriere” comprende anche quanti hanno, per motivi di parziale non autosufficienza, adattato la casa alle esigenze, spesso allestendo una camera da letto al piano terra!

Presenza di barriere nel quartiere o nel paese

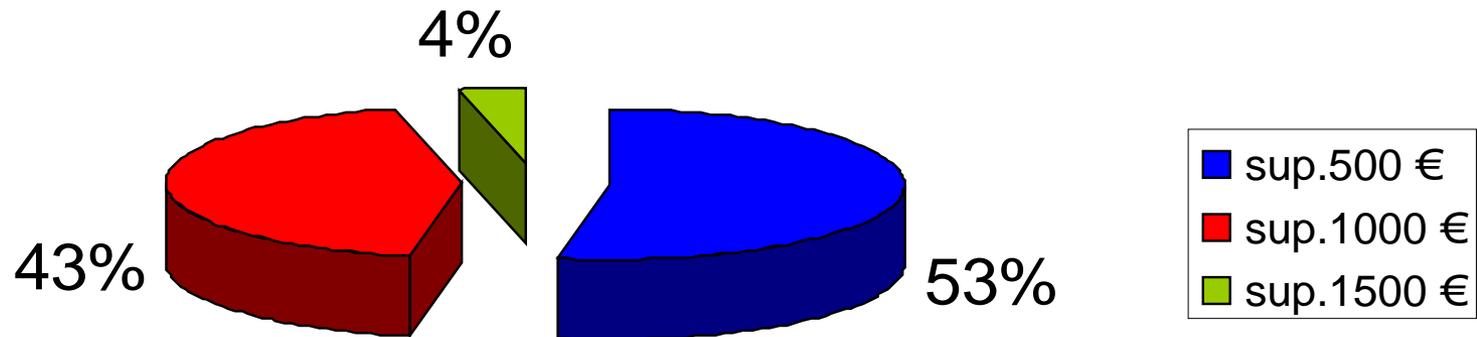


Le barriere esterne riguardano, soprattutto, la mancanza di piste ciclabili e marciapiedi, indispensabili per una mobilità sicura di anziani.

Sei soddisfatto della tua situazione economica?

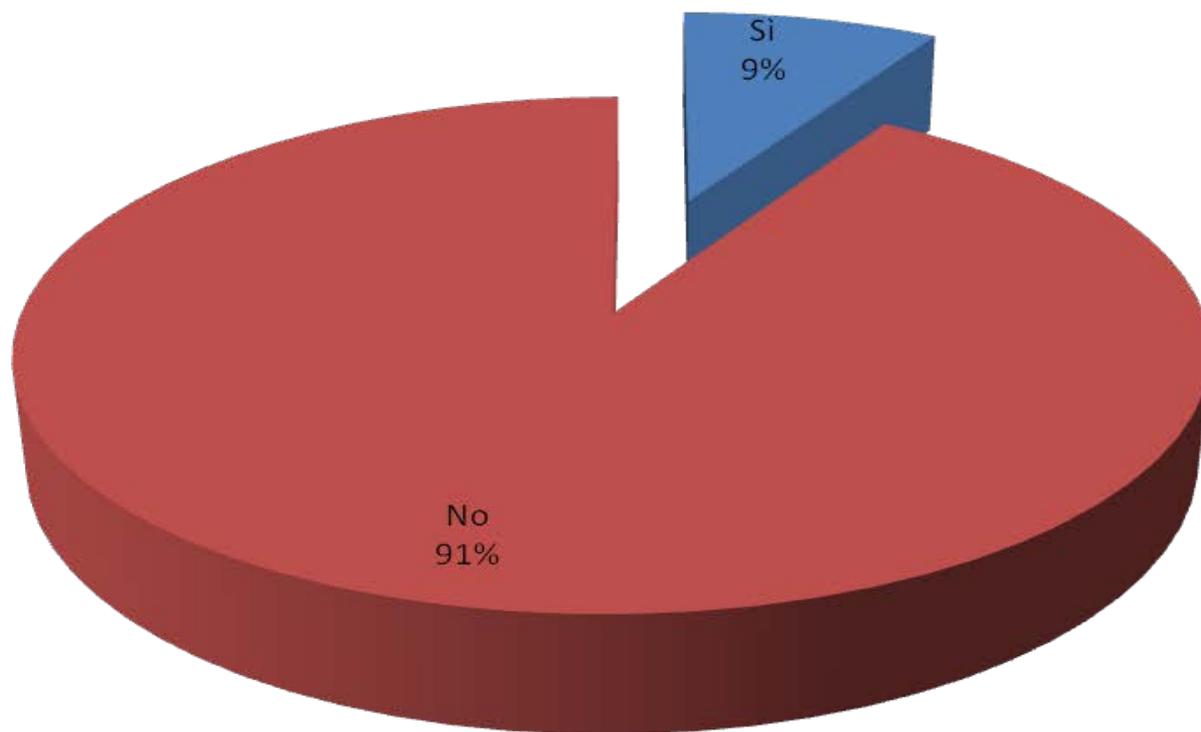


Entità della pensione

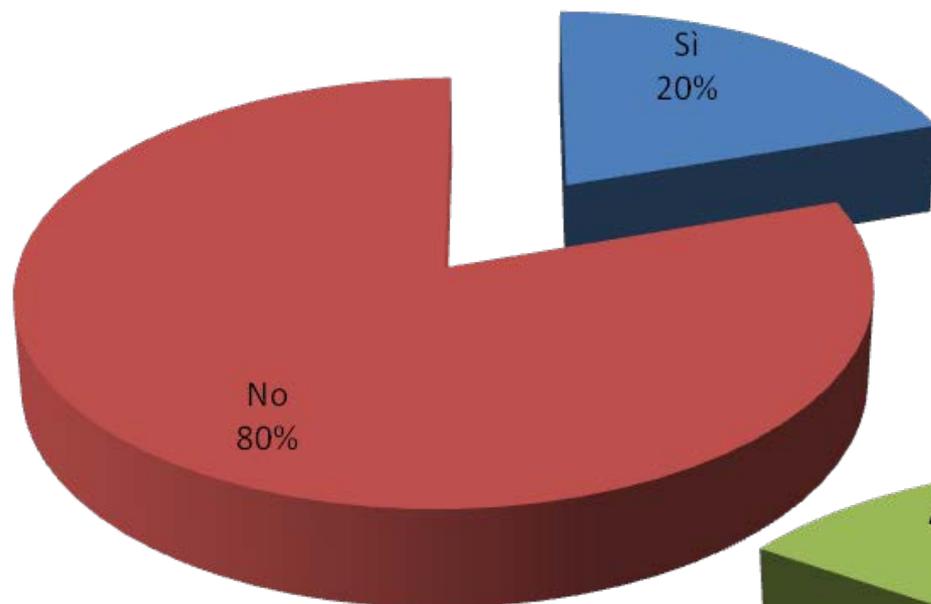


Legenda: sia per “superiore a 500 euro” sia per “superiore a 1000 euro”, si tratta, generalmente, di poche decine di euro. La reversibilità è compresa nella somma.

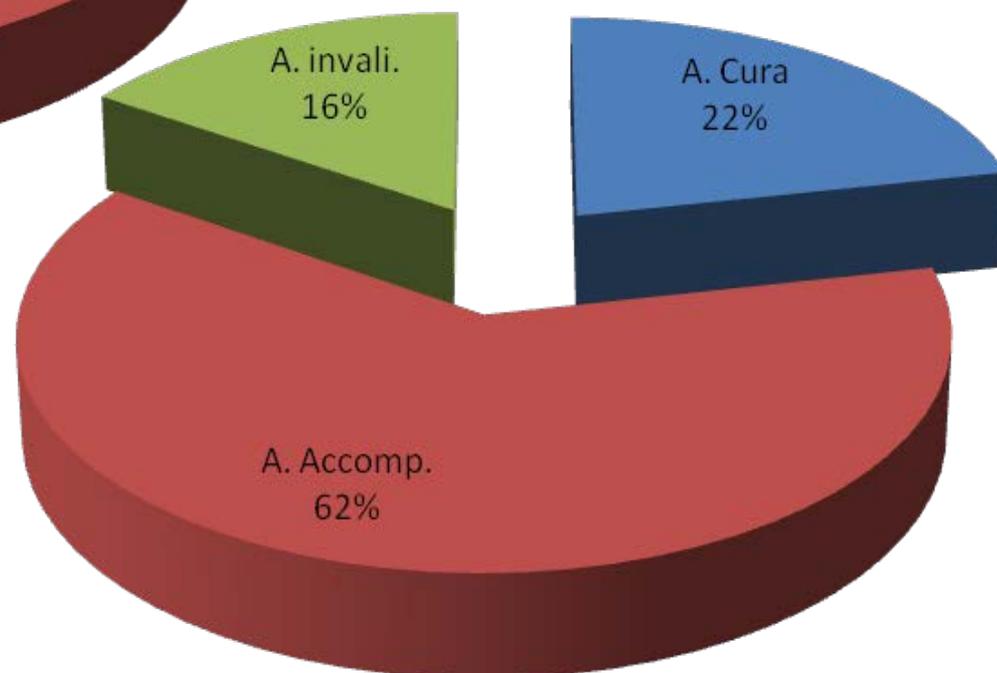
Possiedi altri redditi?



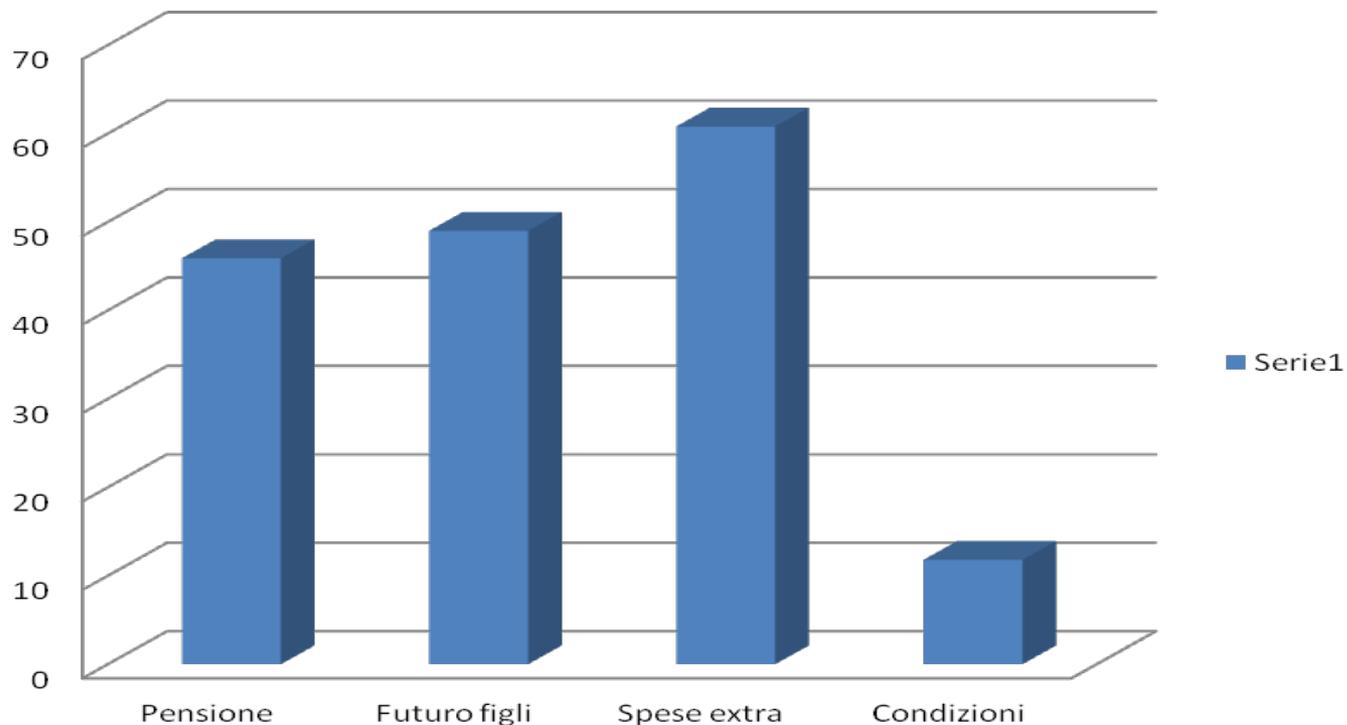
Ricevi contributi?



Quali?



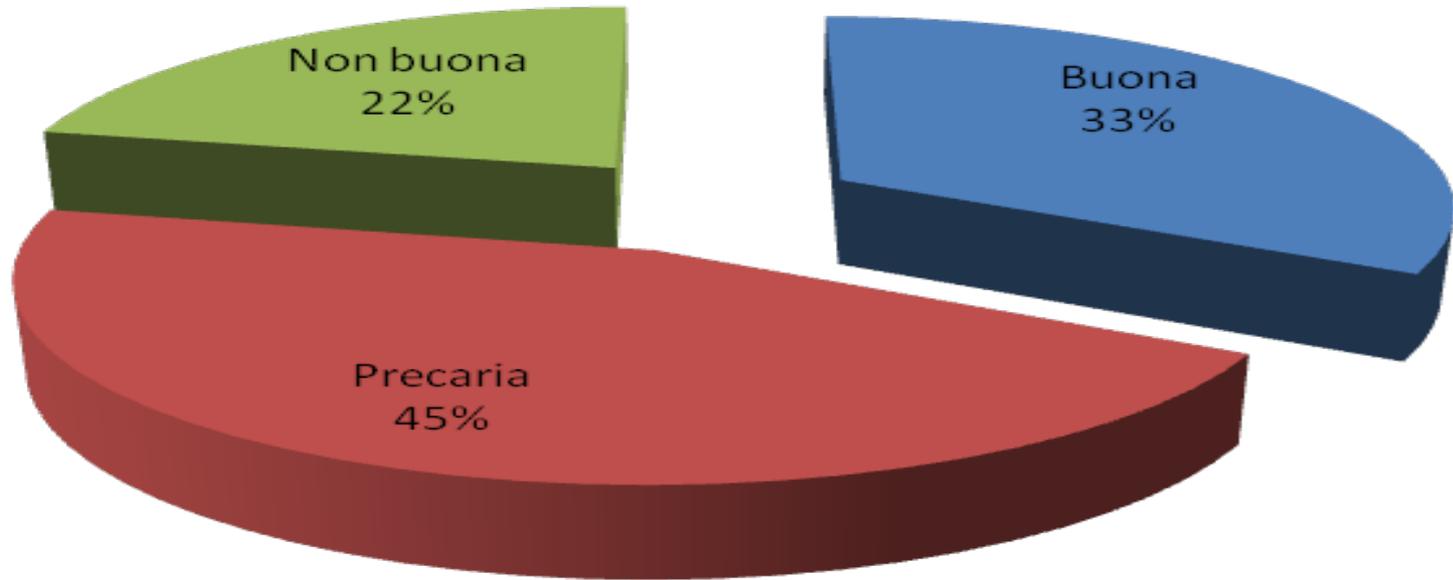
Preoccupazioni



Il 60% è preoccupato per le spese mensili e/o non programmate (acquisti , riparazioni, visite mediche..), il 49% per il futuro di figli e nipoti, il 45% per l'entità della pensione (da rapportare al 52% che percepisce 500 euro!), solo l'11% per le condizioni della famiglia.

Questi dati evidenziano una precarietà economica che costringe a vivere in costante ed ansiosa preoccupazione, connessa anche al possibile intervento di supporto ai figli a causa della perdita del lavoro o al nipote disoccupato!

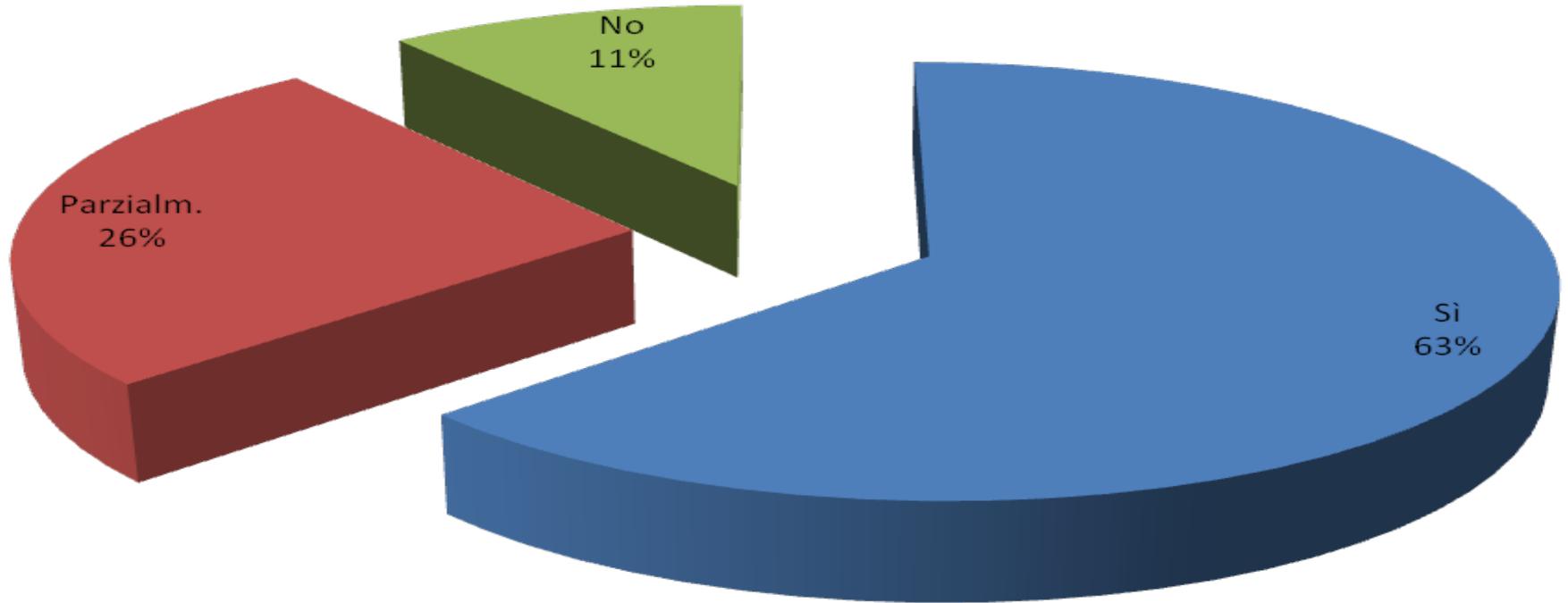
Condizioni di salute



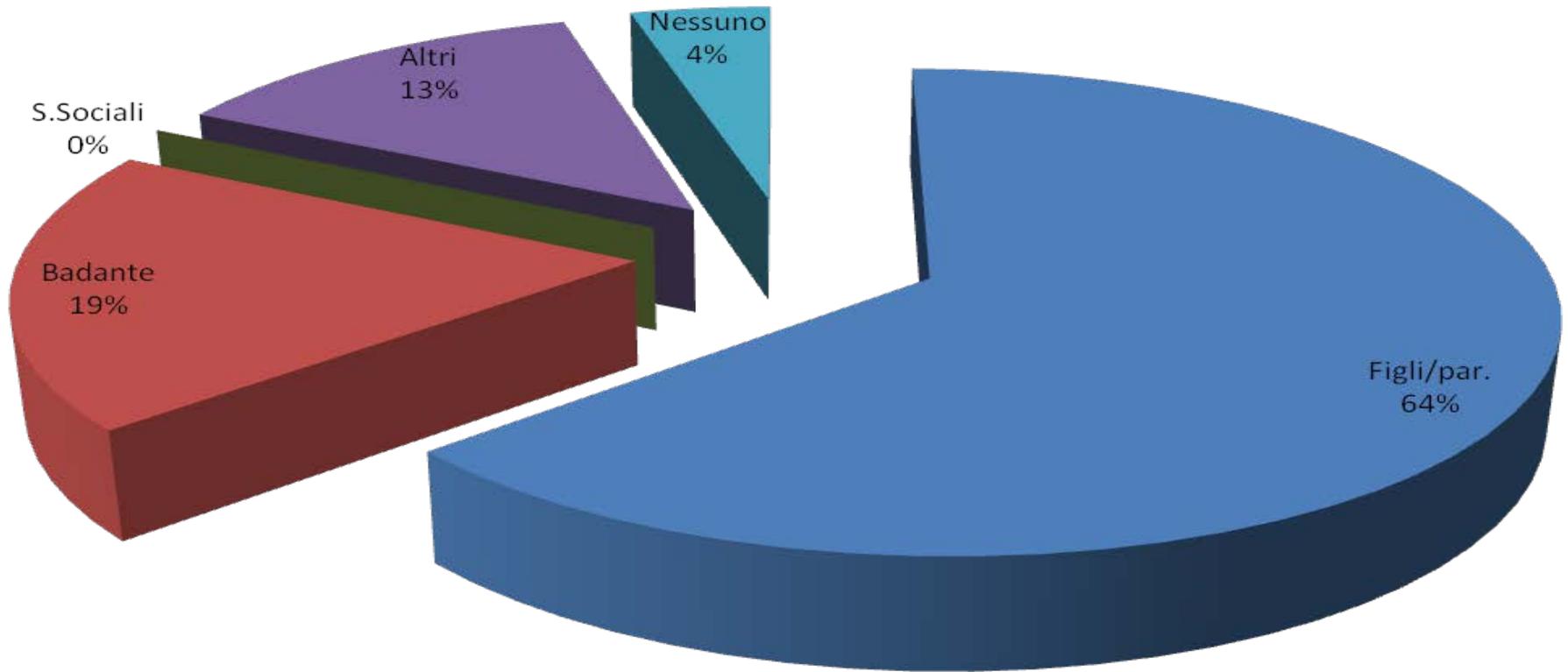
Buona:	uomini 45%	donne 23%
Precaria:	uomini 40,8%	donne 48,8%
Non buona:	uomini 14%	donne 27,7%

Legenda: percentuali calcolate rispettivamente sulle singole voci (uomini su uomini e donne su donne)

Autosufficienza



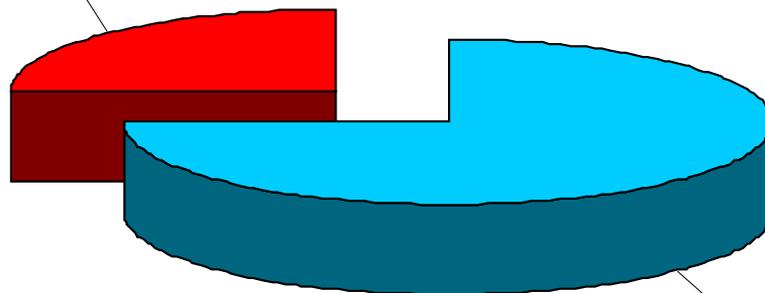
Se Non Autosufficiente, chi ti aiuta?



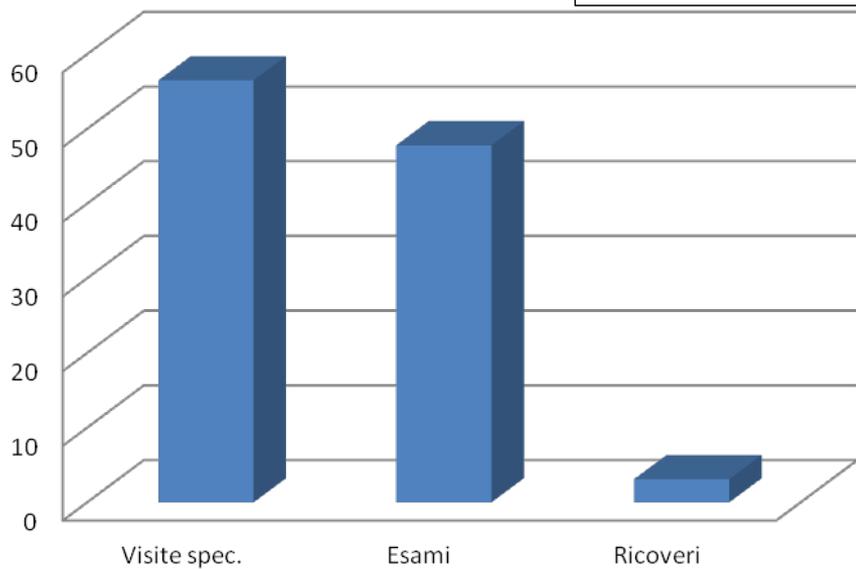
Legenda: percentuale calcolata, ovviamente, su quanti parzialmente o del tutto Non Autosufficienti!

Tempi di attesa lunghi per visite mediche e/o esami

25%



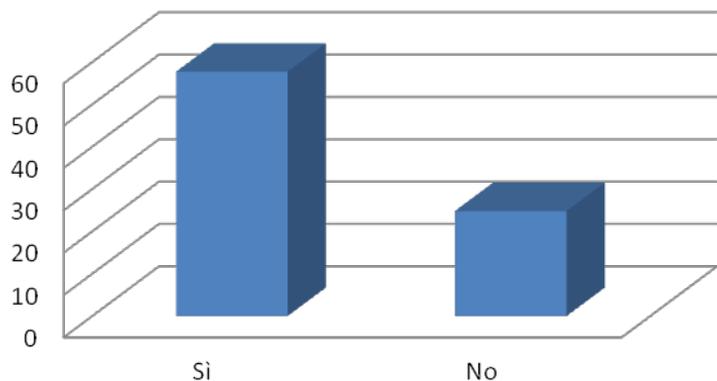
75%



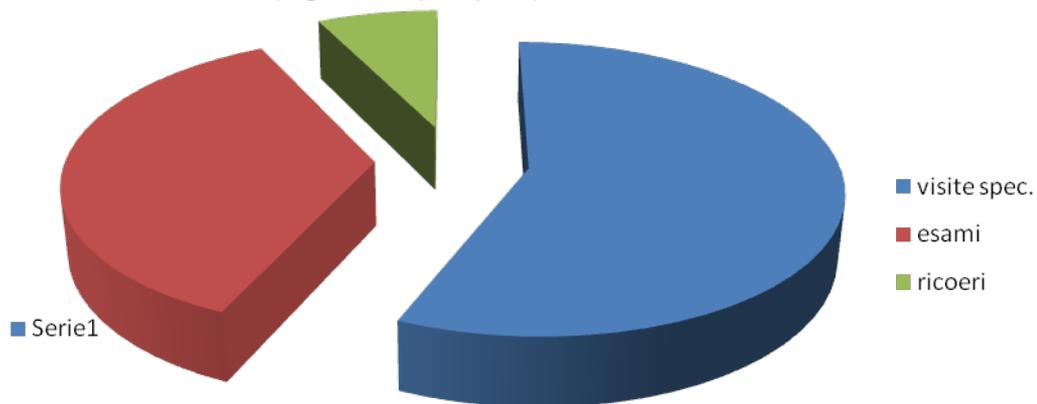
■ Serie1

Se sì per quali prestazioni?

Sei riuscito a ridurre i tempi di attesa?

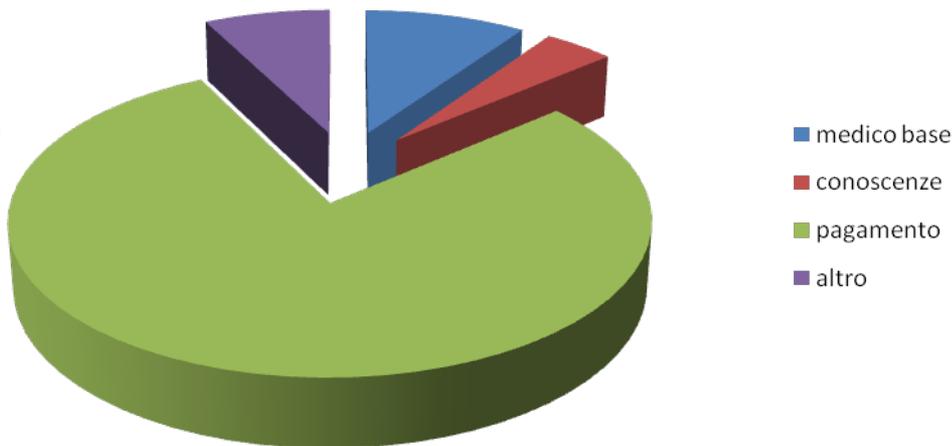


A pagamento per quali prestazioni?



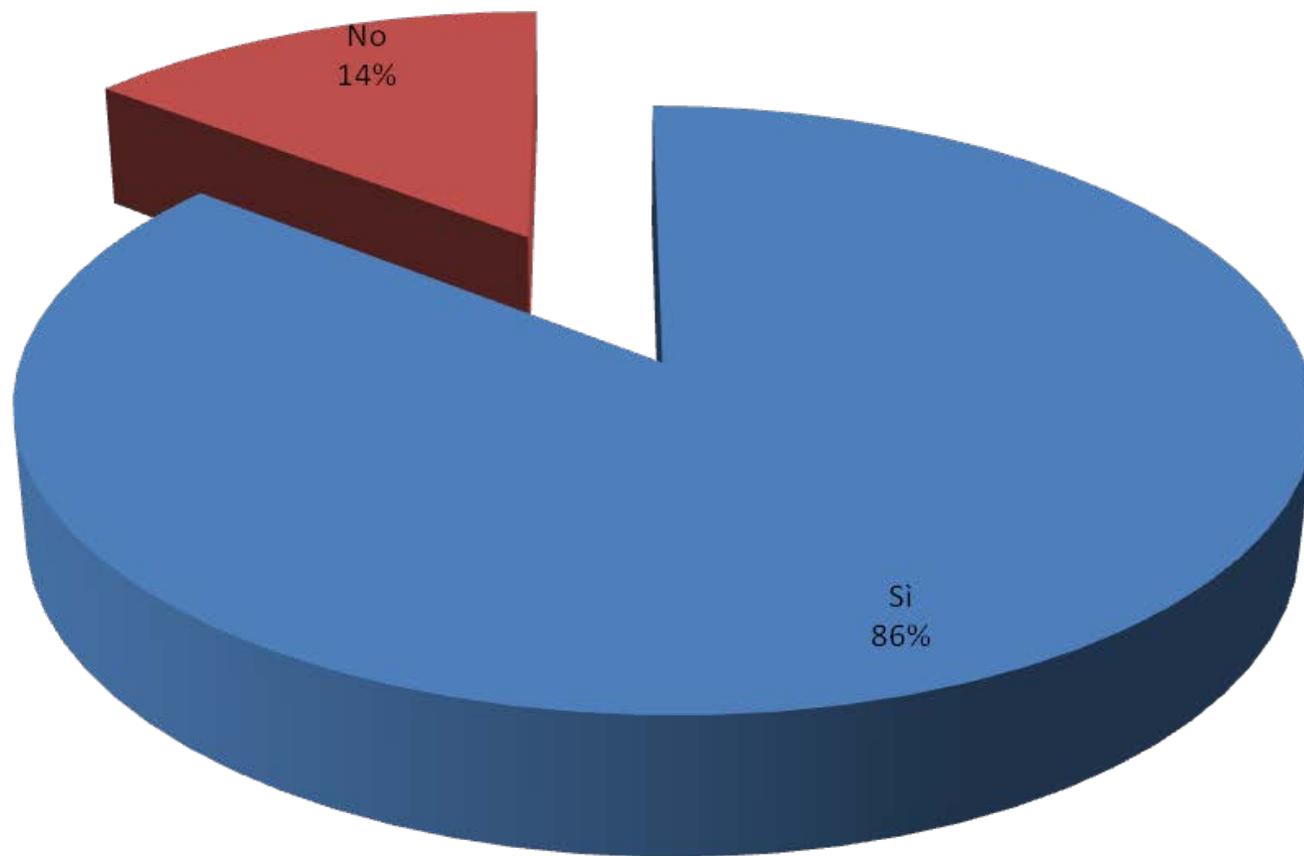
IN CHE MODO?

Legenda: 45,3% a pagamento
 5,5% grazie al medico di base
 4,3% altro=fuori provincia
 2,4% conoscenze



Legenda: il 57,7% è riuscito a ridurre i tempi di attesa, il 24,8% No (motivazione: impossibilità di pagare!);

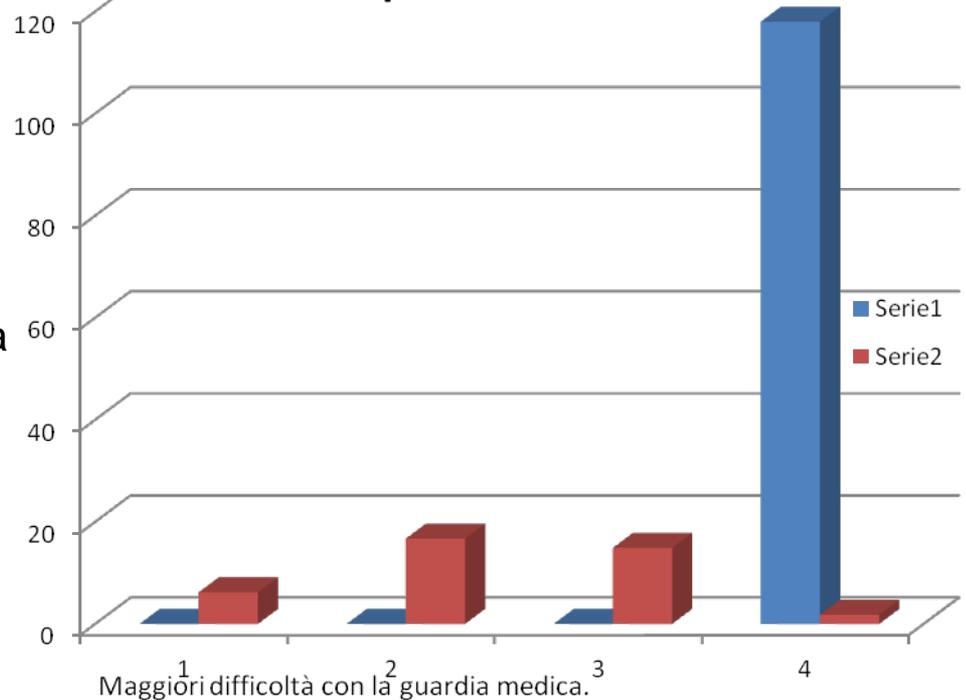
Soddisfatto del medico di base



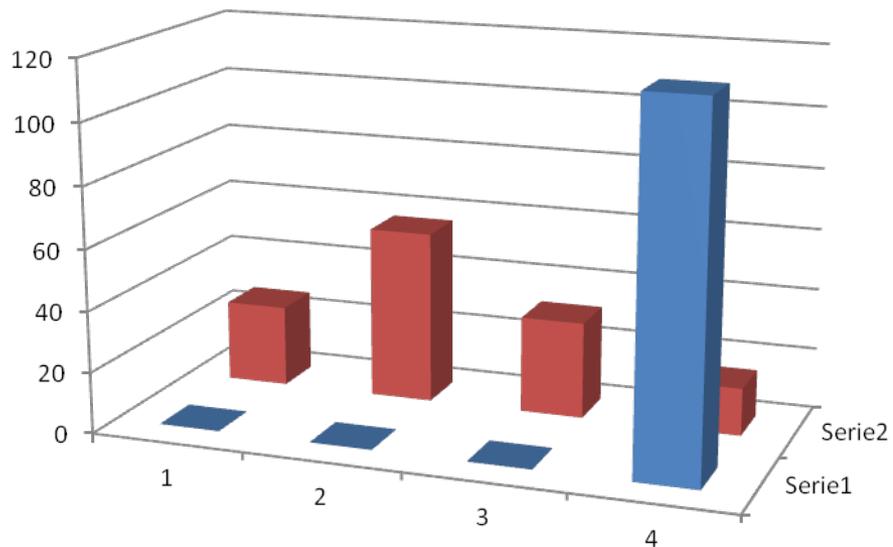
Il 90% degli uomini è soddisfatto contro l'82,2 delle donne. Le critiche (avanzate anche da chi si dichiara poi soddisfatto) riguardano: scarsa presenza, scarsa attenzione verso il paziente e superficialità nell'ascolto dei problemi ("Cosa pretendi alla tua età?")

Si conferma il ricorso, per le emergenze, nel 56,5% dei casi alla Guardia Medica e per il 31,6 al P.S. Le difficoltà nel ricorso alla Guardia medica si manifestano soprattutto nelle frazioni più distanti dall'ospedale (vedi Anita, Longastrino, Filo. Santa Maria Codifiume), in quanto o non interviene e tenta di risolvere il problema telefonicamente, oppure consiglia il ricorso al P.S. (anch'esso distante!!)

Difficoltà per l'accesso.

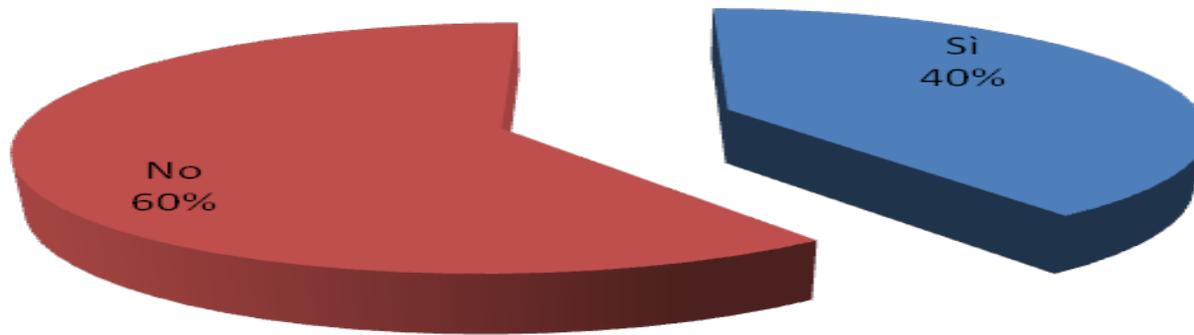


Per le urgenze a chi ti rivolgi?

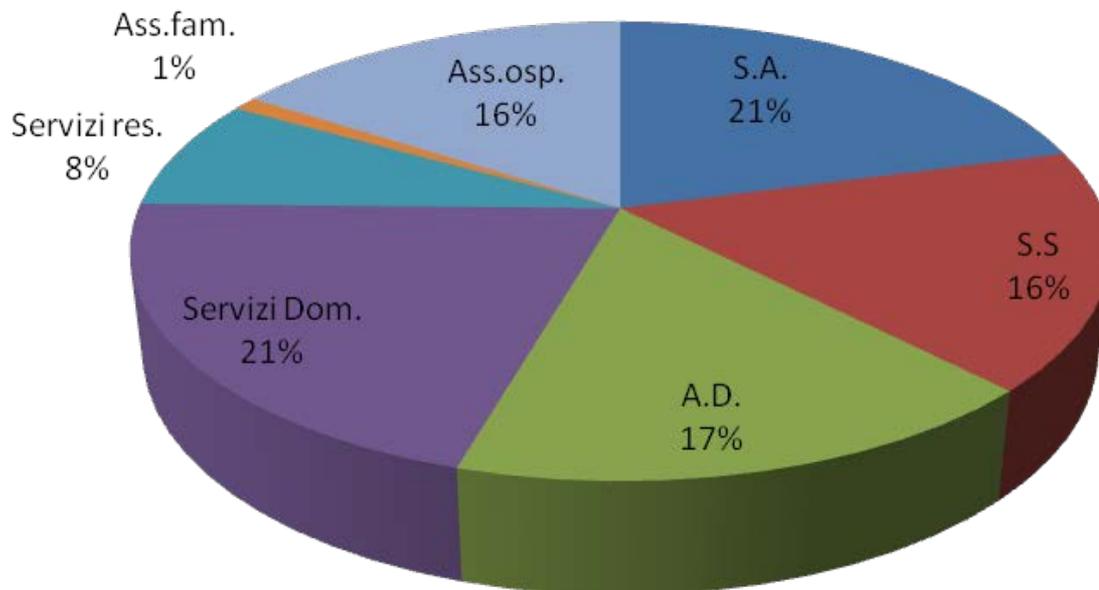


La maggioranza 56,5% si rivolge alla guardia medica, il 31,6 al P.S., quindi medico di base e 118.

Sei ricorso ai servizi socio sanitari e assistenziali?



A quali?



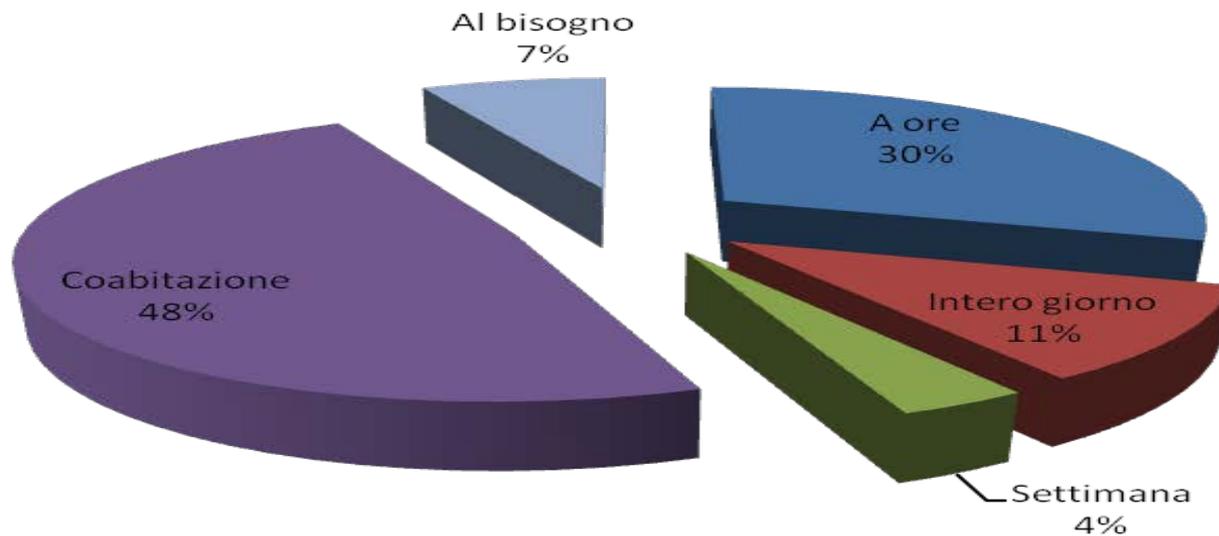
Legenda:

S.A. = informazioni Socio – Assistenziali

S.S.= inf. Socio Sanitarie

A.D. Aiuto per Assistenza domiciliare

Se badante, quale utilizzo?



Giudizio



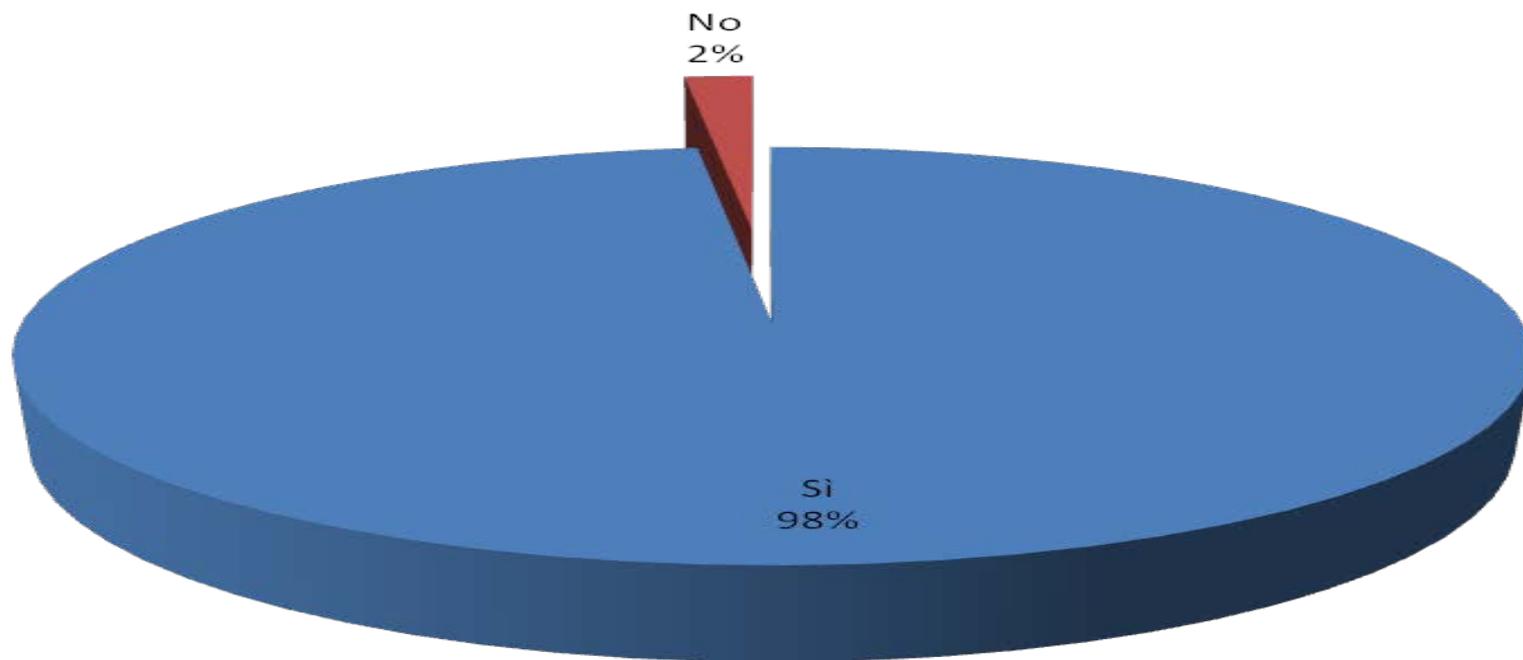
A chi ti sei rivolto?



A chi ti rivolgeresti?

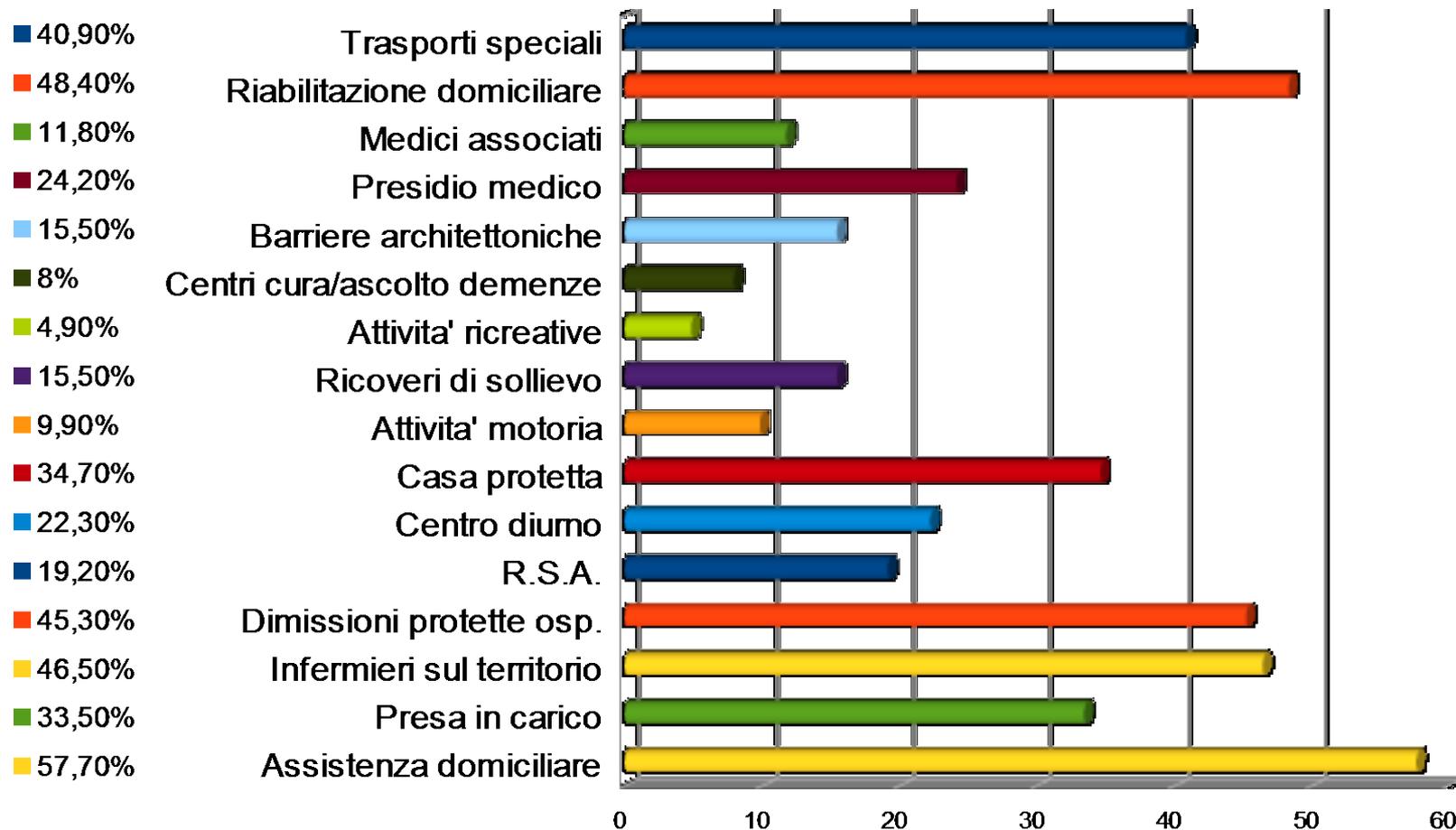


Sarebbe necessario migliorare/potenziare i servizi per anziani N.A e disabili?



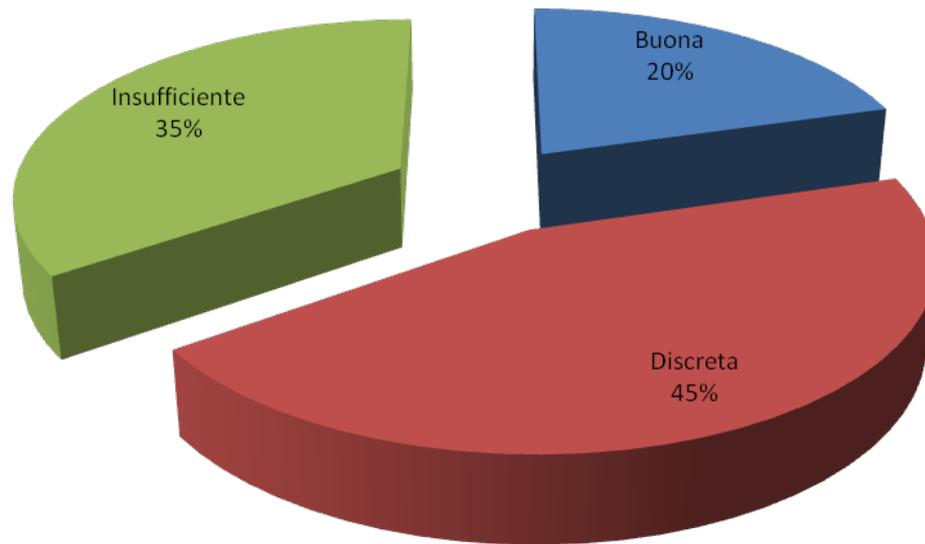
Le poche risposte negative sono motivate con il giudizio positivo, a prescindere, sulla Amministrazione comunale!

Se Sì, quali?



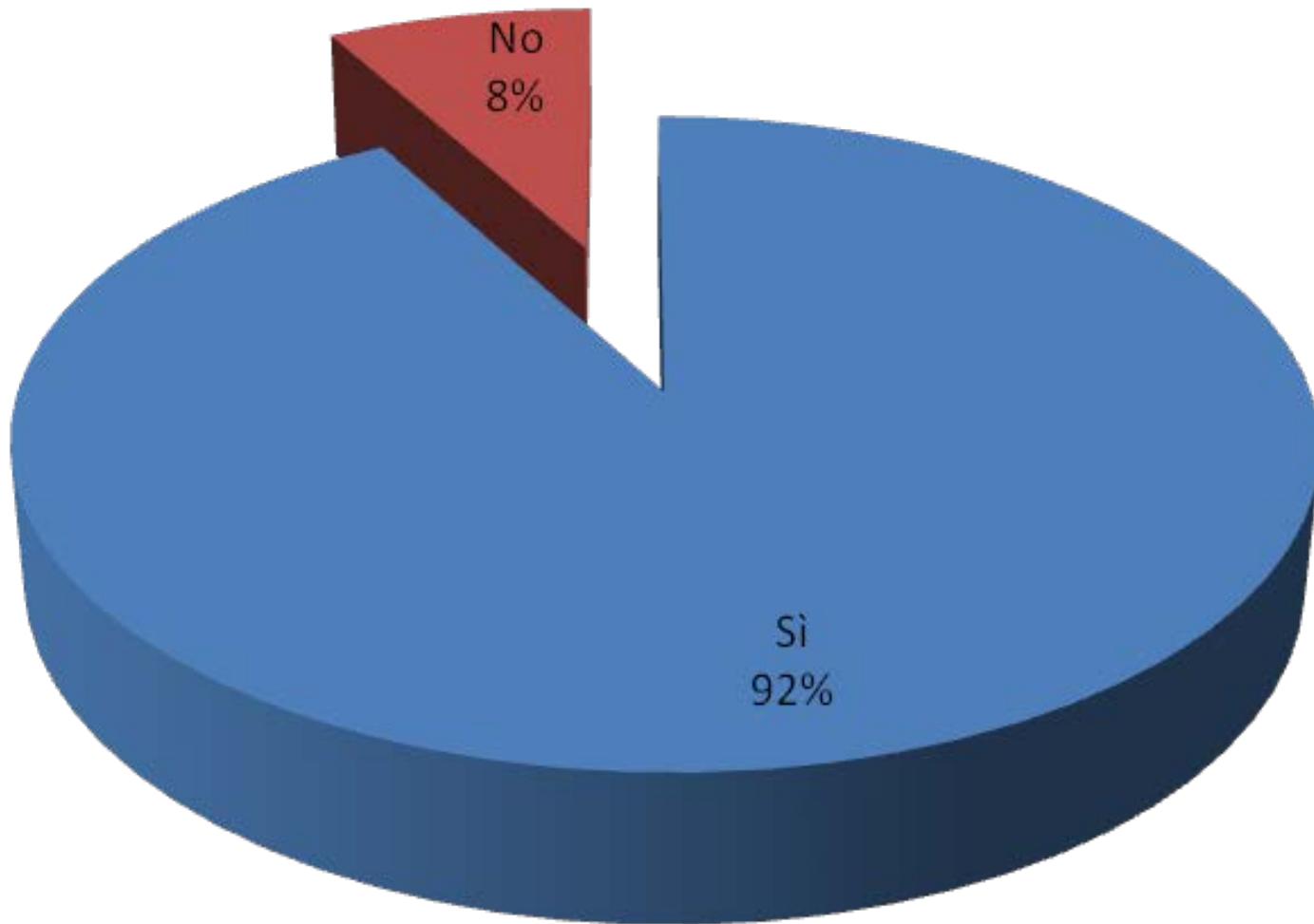
Servizi indispensabili da implementare, in ordine percentuale: assistenza domiciliare, riabilitazione domiciliare, presenza del servizio infermieristico sul territorio, dimissioni protette dall'ospedale, trasporti speciali (dato notevole nelle realtà ove non esistono organizzazioni di volontariato, capoluogo compreso!)

**Come consideri la difesa della sicurezza delle
persone anziane nel tuo ambiente?**

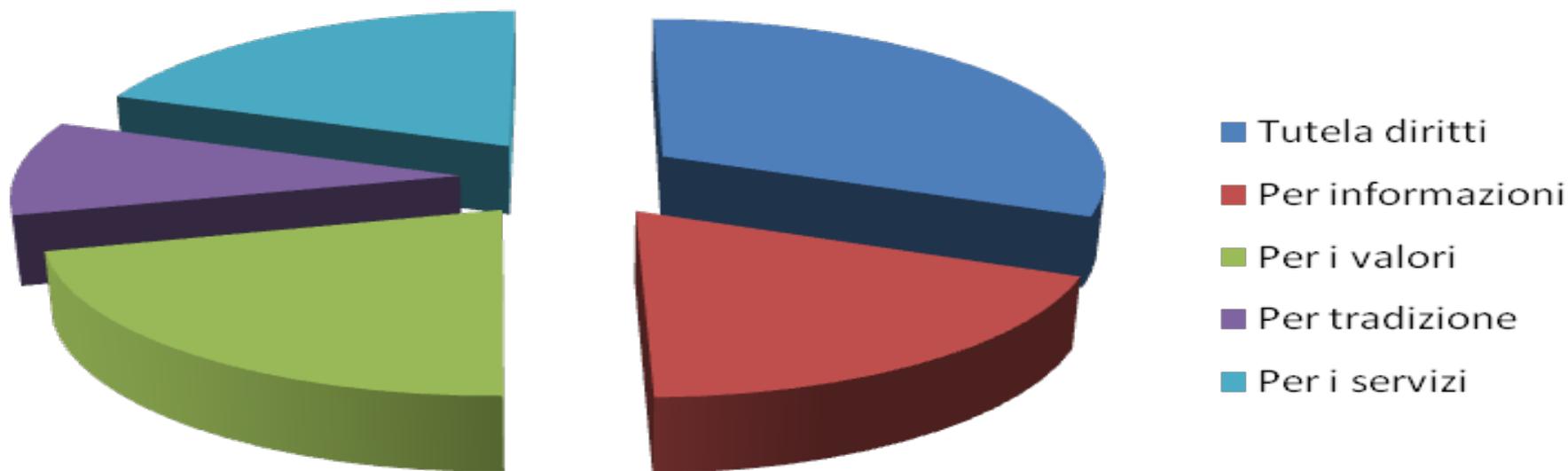


Quali le cause dell'aumento dell'insicurezza?

Sei iscritto ad un Sindacato?



Se Sì, perché ti sei iscritto?



Legenda:

tutela diritti 60,8%

per informazioni che mi riguardano 36%

perché credo nei valori del Sindacato 41,6%

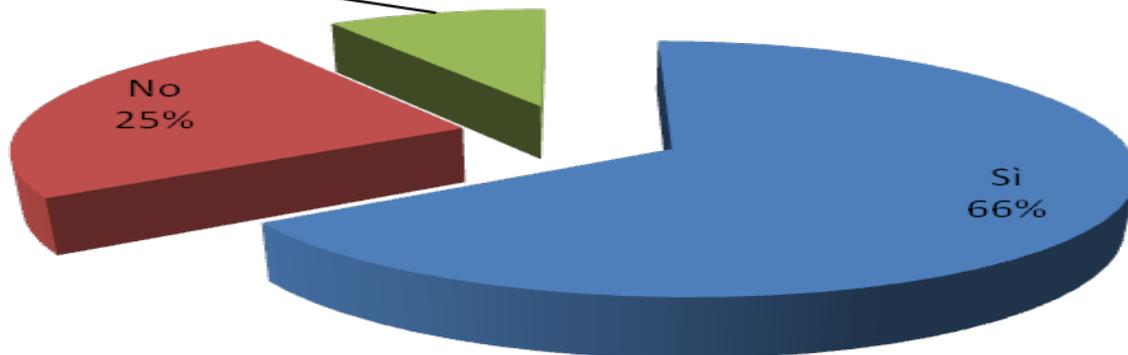
per tradizione 18,6%

per usufruire dei servizi 37,8%

Era presente nel questionario anche la voce. “Per indicazione di un familiare e/o amico”, ma non ha ricevuto alcuna adesione!

Conosci il volontariato sociale?

ne ho sentito parlare
9%

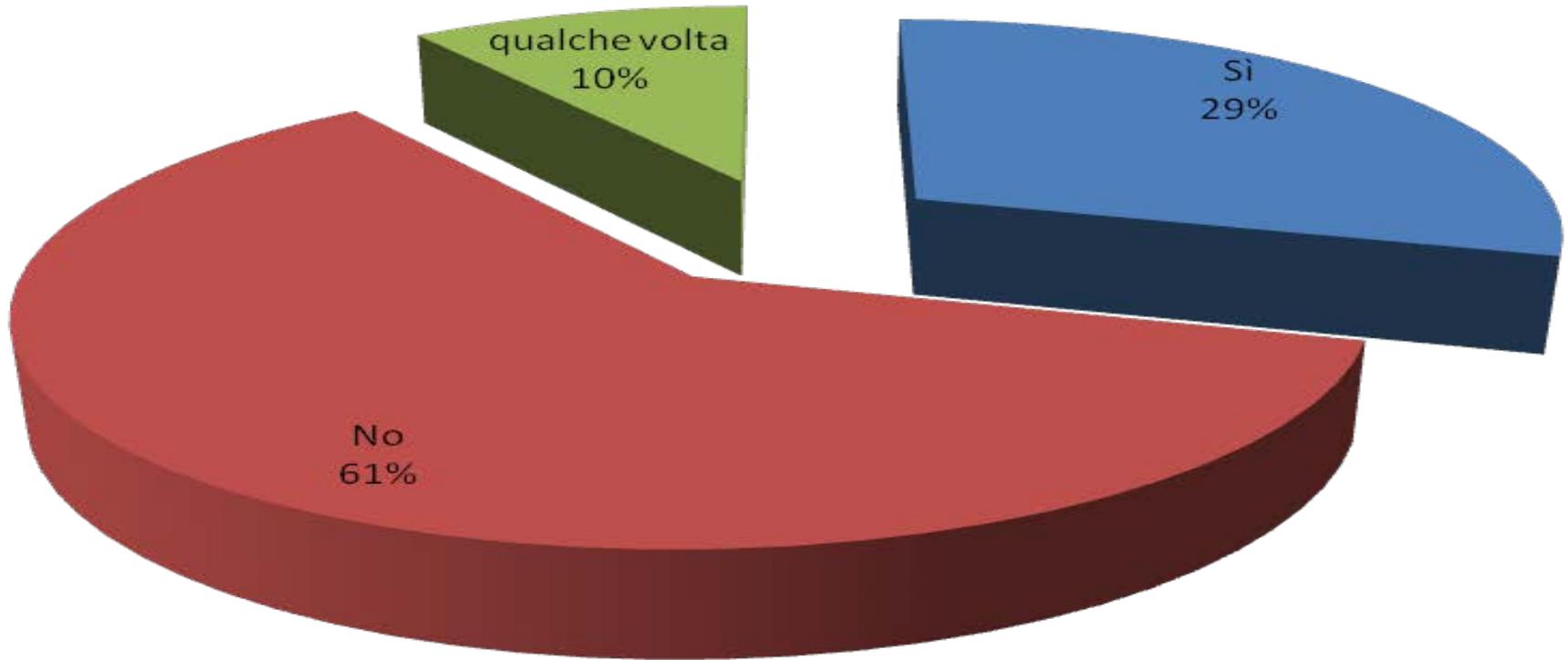


Che giudizio ne dai?



Nelle frazioni in cui agisce un volontariato attivo la percentuale di conoscenza è alta.

Partecipi ?



L'età media degli intervistati giustifica la scarsa partecipazione alle attività dell'associazionismo!